



LE MURA DELLA VIOLENZA

Marzo 2022



COS'È VIOLENZA DI GENERE

“Ogni atto, legato alla differenza di sesso,
che:

provochi o possa provocare un danno fisico, sessuale o psicologico o una sofferenza della donna compresa la minaccia di tali atti, la limitazione della libertà sia nella vita pubblica che quella privata”

*Dichiarazione per l'Eliminazione
della Violenza sulle Donne emanata
dalle Nazioni Unite, 1993*

«La violenza contro le donne è sempre espressione di un sistema di valori, di un modello di relazioni, di un'idea della sessualità basati sulla disuguaglianza tra uomini e donne a tutti i livelli della vita sociale»

*Convenzione Europea Istanbul 2011- Italia
sottoscrive 27/09/2012*

**LA VIOLENZA NON È UN
CONFLITTO**



TIPOLOGIE DI VIOLENZA DOMESTICA

FISICA (es: schiaffi, calci)

PSICOLOGICA (es: umiliazioni, intimidazioni, minacce, svalutazioni, controllo)

SESSUALE (es: coercizione ad avere rapporti sessuali non desiderati, stupro coniugale)

ECONOMICA (es: controllo e limitazione economica)

STALKING (es: inseguimenti, pedinamenti, comunicazioni insistenti)



LA VIOLENZA è UN CICLO

*un progressivo e rovinoso vortice in cui la donna viene inghiottita dalla violenza **continuativa, sistematica, e quindi ciclica**, da parte del partner”*

(Lenore. Walker, 1979)



Le fasi

Fase della seduzione (amore idilliaco, gelosia e controllo)

Fase 1. Crescita della tensione

Fase 2. Esplosione (violenza espressa)

Fase 3. Luna di miele (colpevolizzazione donna, promesse e spostamento del problema)



PERCHE' LE DONNE NON SE NE VANNO.....

Sono positivamente rinforzate durante la fase della “Luna di Miele”;

Situazioni economiche avverse

Convinzione che è più pericoloso, o dannoso, scappare che rimanere nella relazione violenta

Minacce da parte del partner maltrattante di uccidere se stesso o i loro figli o di scappare con bambini;

Bassa autostima, vergogna

Impotenza appresa

Isolamento e mancanza di una rete di sostegno

Mancanza di informazioni


LA VIOLENZA E' UN TRAUMA

**BENESSERE
PSICOLOGICO**

IL CORPO

HA CONSEGUENZE
SU

**VITA SOCIALE,
LAVORATIVA E
RELAZIONALE**



Conseguenze sul benessere sociale e personale

isolamento sociale, familiare e perdita delle relazioni significative

perdita del lavoro

perdita della casa e del livello di vita precedente

assenze o abbandono del lavoro

impossibilità di usare i mezzi pubblici o di rimanere nella stessa casa per il ricordo o per paura di nuove aggressioni e vendette

difficoltà a iniziare e mantenere una nuova relazione

difficoltà a prendersi cura di sé (anche controlli sanitari)

La violenza ha conseguenze sull'essere
I FIGLI SONO SEMPRE COINVOLTI!!!
genitori (maggiore possibilità di vivere

esperienze di trascuratezza e mancata
protezione, apprendimento di modelli
relazionali disfunzionali)

C'è possibilità per i minori di essere vittime di
violenza diretta e abusi

C'è quasi sempre violenza assistita



Cos'è la violenza assistita

Per **violenza assistita intrafamiliare** si intende l'esperire da parte del bambino/a qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulte o minori.

Il bambino può farne esperienza direttamente, indirettamente e/o percependone gli effetti. Si include l'assistere a violenze di minori su altri minori e/o membri della famiglia e/o animali domestici.

(Cismai 2002)



VIOLENZA ASSISTITA

Gli effetti della violenza sono paragonabili a quelli prodotti dal maltrattamento diretto

Si configura nel tempo come esperienza ripetuta devastante con conseguenze su:

Legami di attaccamento, adattamento e competenze sociali, problemi comportamentali, abilità cognitive e di problem solving, apprendimento scolastico.

Con rischio di manifestare disturbi psicologici conclamati nel corso della vita, essere coinvolti in comportamenti criminali, disturbi relazionali con il partner e con gli amici, vulnerabilità a molestie, abusi e maltrattamenti.



L'IMPORTANZA DELLA TUTELA LEGALE

Bisogni delle donne vittime di violenza:

Accompagnamento e sostegno alla denuncia

Avere informazioni in merito alla propria tutela legale (in riferimento al procedimento penale e ai propri diritti)

Avere informazioni circa il procedimento civile di separazione legale nel caso in cui il maltrattante sia il coniuge

Avere informazioni circa l'affido dei figli (ad esempio diritto di visita, accordi di affido, procedimenti civili di affidamento e limitazione della potestà)



Come riconoscere: Segnali d'allarme

CONTROLLO: Telefonate continue, appostamenti, controllo gestione del denaro unicamente da parte del marito/compagno

la vittima manifesta stati -apparentemente ingiustificati- di paura, ansia, depressione, attacchi di panico, perdita di fiducia, senso di colpa; il comportamento può apparire evasivo o confuso o in altri casi marcatamente apatico

ISOLAMENTO: la vittima si isola e si chiude in se stessa, capita spesso che sia in ritardo o assente da lavoro, è agitata quando è lontana da casa per troppo tempo e fornisce spiegazioni e giustificazioni non sempre congruenti

la vittima presenta lividi, bruciature, fratture o altri segni di traumi e tende ad indossare indumenti coprenti



QUALE AIUTO POSSIBILE?

IL CENTRO ANTIVIOLENZA



COSA FA IL CENTRO ANTIVIOLENZA

SOSTEGNO PSICOLOGICO

SOSTEGNO SOCIALE

CONSULENZE LEGALI GRATUITE

ACCOMPAGNAMENTO ALLA RICERCA LAVORO

ACCOMPAGNAMENTO ALLA RICERCA ABITATIVA





VIOLENZA ASSISTITA E CENTRO ANTIVIOLENZA

Tutela della relazione madri-figli

Invio a servizi specialistici per il sostegno del minore

Interventi di sostegno genitoriali NON neutri, basati sul riconoscimento di responsabilità differenti



CARATTERISTICHE DEL LAVORO CENTRO ANTIVIOLENZA

PRESENZA DI SOLO PERSONALE
FEMMINILE

GARANZIA DI ANONIMATO E RISERVATEZZA
GRATUITA'

COSTRUZIONE DI UN PROGETTO DI AIUTO
IN CUI LA DONNA E' AL CENTRO E LIBERA
DI SCEGLIERE.



Come aiutare una donna vittima di violenza

Fai in modo che si senta accettata e a proprio agio.

Dalle tutto il tempo che le serve per raccontarti quello che le è successo o sta succedendo.

Non forzarla a prendere decisioni.

Dalle il numero di telefono del centro antiviolenza più vicino e assicurale che lì sarà ascoltata, sostenuta e aiutata.